



PROPOSTE DI POLICY

del Consiglio Nazionale della Green economy



in collaborazione con



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministero dello Sviluppo Economico

**PROPOSTE DI POLICY APPROVATE, NELLA
RIUNIONE DELL'11 OTTOBRE 2016, DAL
CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GREEN ECONOMY
SULLA BASE DEI DOCUMENTI PRODOTTI DAI
GRUPPI DI LAVORO**

1. ATTUARE L'ACCORDO DI PARIGI PER IL CLIMA

- 1 Per attuare l'Accordo di Parigi sul clima è necessario definire un quadro certo di medio e lungo periodo con una nuova Strategia energetica nazionale con orizzonte al 2030, che integri gli obiettivi climatici nella pianificazione energetica partendo da tre nuovi target: tagliare le emissioni di gas serra del 50% rispetto al 1990; ridurre i consumi energetici del 40% rispetto allo scenario tendenziale; soddisfare il 35% del consumo finale lordo di energia con fonti rinnovabili.
- 2 Per poter conseguire gli obiettivi della nuova Strategia energetica nazionale, il recepimento nazionale dell'Accordo di Parigi dovrà essere accompagnato da un Fondo nazionale per la transizione energetica (Fondo COP21), programmato dal CIPE per le finalità climatiche, ambientali e occupazionali, alimentato dalla riallocazione dei sussidi dannosi per l'ambiente - individuati anche dal catalogo previsto dal Collegato ambientale per i sussidi ambientalmente dannosi - e con una carbon tax progressiva - che parta da 25 €/tCO₂ nel 2017 da raddoppiare entro il 2030 - integrata con l'ETS in modo da non far pagare due volte il carbonio alle imprese e associata a una Border Adjustment Tax non discriminatoria sulle importazioni non soggette al medesimo trattamento.
- 3 Le rinnovabili dovranno tornare a crescere a ritmi sostenuti. Nel settore dell'elettricità la produzione dovrà tornare a crescere per lo sviluppo della elettrificazione dei consumi, in particolare nei trasporti; le rinnovabili elettriche dovranno arrivare a coprire i due terzi della produzione nazionale al 2030, raddoppiando la produzione attuale. Occorrerà quindi eliminare gli ostacoli, tecnici, normativi ed economici, alla crescita delle rinnovabili e riformare il mercato elettrico per tener conto degli elementi emergenti (generazione distribuita, crescita delle tecnologie non programmabili, partecipazione della domanda etc.) e definire un nuovo piano di sviluppo della rete. Bisognerà puntare anche su uno sviluppo dei biocarburanti, delle agro e delle bio-energie sostenibili, puntando sul recupero dei rifiuti, sull'utilizzo delle biomasse residuali e sulla filiera del bio-metano.
- 4 Per il risparmio energetico degli edifici andrà stabilizzato e migliorato l'eco-bonus fiscale e istituito un eco-prestito per rafforzare un programma integrato di riqualificazione energetica e di sicurezza anti-sismica, valorizzando le possibilità offerte dal Programma Casa Italia, avviato dopo il recente terremoto in centro Italia. Per l'efficienza energetica del comparto produttivo bisognerà in primo luogo rafforzare i certificati bianchi introducendo nuovi sistemi di verifica dei risparmi ottenuti e meccanismi premiali per interventi innovativi.

2. SOSTENERE L'IMPEGNO DELL'ITALIA PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 1** Per impegnare il Governo nell'attuazione dell'Agenda 2030 è necessario dare seguito alla previsione del Collegato ambientale che attribuisce al CIPE, su proposta del Ministero dell'ambiente, la responsabilità dell'aggiornamento triennale della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Tale Strategia dovrebbe definire gli obiettivi chiave per il nostro Paese con priorità di quelli per una green economy, pilastro fondante di uno sviluppo sostenibile, definendo target puntuali e sfidanti supportati da strumenti di policy. L'ISTAT dovrebbe popolare gli indicatori dell'Agenda 2030, in connessione con quelli del Benessere equo e sostenibile (Bes).
- 2** Occorre promuovere l'integrazione degli obiettivi e dei target dell'Agenda 2030 e della Strategia nazionale anche all'interno dei processi di analisi, di definizione delle strategie e di rendicontazione delle imprese.
- 3** Si devono raccogliere e valorizzare le best practice che dimostrino come un impegno significativo in questo ambito contribuisca al miglioramento delle prestazioni sia del sistema Paese che delle singole organizzazioni. Occorre sviluppare meccanismi di misurazione delle performance che consentano di valutare il contributo di ciascuno all'obiettivo comune e di monitorare il progresso verso il raggiungimento dei target definiti.

3. SOSTENERE POLITICHE FINANZIARIE E FISCALI IN DIREZIONE GREEN

- 1 Il sistema bancario e gli investitori istituzionali detengono asset per più 200 trilioni di dollari a livello mondiale di cui solo una quota minima è utilizzata secondo criteri green. Servono politiche pubbliche e di indirizzo stabili e adeguate per incentivare e supportare gli operatori finanziari verso l'integrazione di fattori ambientali e sociali nelle proprie scelte di investimento con lo scopo di creare un quadro normativo favorevole che renda stabili le aspettative sui flussi finanziari futuri.
- 2 Occorre sostenere lo sviluppo dei green bond, non tanto in termini di "etichettatura" dei prodotti finanziari già esistenti, quanto come strumento per attivare investimenti green aggiuntivi con una chiara definizione di standard di riferimento per valutare e qualificare i progetti e gli interventi finanziati.
- 3 Servono linee guida per la valutazione monetaria dei benefici e dei costi esterni ambientali dei progetti d'investimento, pubblici e privati, e per la loro integrazione nelle analisi finanziarie e costi-benefici; servono altresì strumenti per la valutazione dell'esposizione ai rischi ambientali (compresi quelli climatici) dei portafogli di investimento favorendo una divulgazione dei dati omogenea e comparabile da parte delle imprese e degli operatori finanziari.
- 4 Sono necessari strumenti di riforma fiscale ecologica per indirizzare i mercati, non aumentando il carico fiscale e promuovendo l'occupazione.
- 5 È utile sviluppare e implementare sistemi condivisi e riconosciuti di misurazione dei progressi per tracciare la crescita degli investimenti green in rapporto al totale degli investimenti, per verificare il loro reale contributo alla transizione verso una green economy.

4. PROMUOVERE STRUMENTI DI CONTABILITÀ NON FINANZIARIA PER INDIRIZZARE LE IMPRESE ALLA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECO-SISTEMICI

- 1 Nel recepimento della Direttiva 2014/95/UE che prevede un obbligo di rendicontazione non finanziaria per talune imprese e gruppi di grandi dimensioni, sarebbe utile promuovere un allargamento dei soggetti coinvolti su base volontaria, sia pure con modalità semplificate per medie e piccole imprese.
- 2 Sarebbe opportuno estendere tale possibilità anche per i Comuni, le Regioni e lo Stato e incoraggiare una sempre migliore e più dettagliata rendicontazione delle informazioni non-finanziarie incoraggiando attività qualificate di reporting su tali aspetti al fine di valutarne correttamente gli impatti e le performance e consentire scelte più informate.
- 3 Per migliorare la consapevolezza delle imprese sull'importanza del capitale naturale anche ai fini dello sviluppo economico, vanno stimolati e incentivati, anche per mezzo di alleanze pubblico/privato, gli accordi tra soggetti che riconoscano valore ai servizi eco-sistemici, tali da creare scambi monetari (PES) per la loro salvaguardia e valorizzazione, attuando a tal fine anche le recenti disposizioni del Collegato ambientale.

5. POTENZIARE GLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO DELLE START UP GREEN

- 1 Occorre semplificare e velocizzare le procedure relative alle startup innovative della green economy. È necessaria una maggiore rapidità d'erogazione delle anticipazioni, una semplificazione procedurale per l'acquisizione di garanzie e facilitare il loro accesso a filiere integrate e a reti d'impresa, favorendo anche integrazioni con imprese già sul mercato.
- 2 È necessario agevolare l'accesso ai finanziamenti per l'avvio delle attività delle startup, sia privati - da parte di imprese, sia con un maggiore impegno delle banche - sia pubblici - con strumenti più mirati (agevolazioni fiscali, contributive, IVA agevolata) e con l'accesso a fonti di finanziamento nazionali ed europee.
- 3 Va istituito un Osservatorio delle start-up green e favorito lo sviluppo di acceleratori dedicati, va promosso l'impegno di Università e Enti di ricerca verso lo sviluppo industriale di nuove tecnologie e la valorizzazione, anche a titolo gratuito, dei loro brevetti green.

6. IMPLEMENTARE E DIFFONDERE IL MARCHIO “MADE GREEN IN ITALY” NELL’AGROALIMENTARE

- 1 L’adozione del marchio “Made Green in Italy” nell’agroalimentare deve avere il principale obiettivo di estendere e tutelare il livello di qualità e sostenibilità ecologica. Occorre prevedere meccanismi equilibrati ed inclusivi di coinvolgimento delle piccole imprese, anche favorendo forme di aggregazione, nonché iniziative di formazione, supporto e consulenza.
- 2 Nella gestione del marchio “Made Green in Italy” occorre assicurare la correttezza e la trasparenza delle informazioni sull’origine dei prodotti e degli ingredienti, nonché riconoscere il rilievo per le produzioni agroalimentari italiane della diversità, molteplicità e qualità dei territori e dei loro valori paesaggistici e culturali. Occorre altresì dare valore a forme e tecniche di gestione sostenibili dei terreni coltivati, dei pascoli e delle risorse forestali in grado di migliorare la capacità di sequestro di carbonio, salvaguardare ed accrescere la qualità chimico fisica e la fertilità dei suoli e tutelare la biodiversità.
- 3 Il rilascio del marchio deve essere garantito da un efficace sistema di controllo e certificazione, svolto da organismi terzi accreditati e la sua introduzione va accompagnata da un’adeguata attività di informazione e comunicazione.

7. SOSTENERE UNA RAPIDA DEFINIZIONE E IL RECEPIMENTO DEL NUOVO PACCHETTO DELLE DIRETTIVE EUROPEE SUI RIFIUTI NELL'AMBITO DELLA CIRCULAR ECONOMY

- 1 È necessario che la nuova normativa europea per i rifiuti e l'economia circolare sia recepita nell'ordinamento nazionale in modo organico, chiaro, partecipato e sia accompagnata da idonei strumenti attuativi della gerarchia nella gestione dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti va incrementata con una strategia nazionale che attivi strumenti economici e leve fiscali, definisca impegni vincolanti, incentivi l'eco-innovazione e modelli di produzione e di consumo più sostenibili. È fondamentale applicare la tariffa puntuale in modo omogeneo a livello nazionale facendo in modo che vengano incentivati i comportamenti virtuosi di cittadini e di imprese.
- 2 Occorre puntare sulla raccolta differenziata di buona qualità per soddisfare i criteri qualitativi per il riciclaggio. Per raggiungere obiettivi avanzati e impegnativi di riciclo dei rifiuti, valorizzando anche il risparmio di energia e la riduzione delle emissioni di gas serra, occorre rafforzare gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni, migliorare la riciclabilità dei prodotti a fine vita, rendere più chiaro e agevole l'accesso alle norme che regolano la cessazione della qualifica di rifiuto, assicurare uno sbocco di mercato alle materie prime seconde e agli altri prodotti realizzati con materiali riciclati prevedendo misure di sostegno nei casi provati di difficoltà. È necessario che le norme comunitarie relative al Reach, alla classificazione dei rifiuti e sull'eco-tossicità siano meglio armonizzate con gli obiettivi del pacchetto di misure per l'economia circolare, senza rinunciare ad una elevata tutela ambientale e sanitaria. Serve un programma nazionale per armonizzare la gestione dei rifiuti di imballaggio tra le diverse regioni e al loro interno, indicando indirizzi comuni per la programmazione regionale e provinciale. Per rafforzare il riciclo dei rifiuti organici sarebbe utile prevedere la raccolta separata della frazione umida e definire obiettivi minimi, quantitativi e qualitativi, anche a livello regionale, garantendo al contempo le infrastrutture necessarie e incentivi per sostenere l'innovazione e la diffusione di buone pratiche.
- 3 Per minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica sull'intero territorio nazionale è necessario, in particolare in alcune zone del Paese, migliorare la disponibilità di infrastrutture per il riciclo e il recupero dei rifiuti, semplificare e agevolare le procedure per l'avvio e lo sviluppo di attività di riciclo.

8. PROMUOVERE ED ESTENDERE IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT VALORIZZANDO LE NORME INSERITE NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

- 1 Va strutturato un sistema di monitoraggio per gli appalti verdi che consenta una raccolta dati omogenea, al fine di renderne confrontabili i risultati e attuare efficaci politiche di Gpp in particolare per verificare l'applicazione delle norme introdotte con il Nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016). Appare altresì opportuno introdurre all'interno di un Piano nazionale di formazione sul Gpp diretto ai dipendenti che operano sugli affidamenti dei contratti pubblici, una parte dedicata all'importanza e alle modalità legate alla trasmissione dei "dati verdi" alle diverse strutture di competenza.
- 2 L'applicazione del Gpp deve essere sostenuta e accompagnata con iniziative di formazione delle Amministrazioni pubbliche e delle Stazioni appaltanti, con la diffusione di linee guida, con tavoli di lavoro per la definizione di metodologie condivise per il calcolo dei costi del ciclo di vita e delle esternalità e con la diffusione di buone pratiche già sperimentate e la verifica dell'efficacia dei CAM utilizzati.
- 3 Sono necessari meccanismi di internalizzazione delle esternalità ambientali per lanciare corretti segnali di prezzo ai mercati e favorire un cambiamento negli investimenti eliminando progressivamente gli incentivi negativi per l'ambiente e introducendo misure di fiscalità ecologica.

9. RIFORMARE I SERVIZI IDRICI ANCHE PER AFFRONTARE L'ADATTAMENTO CLIMATICO

- 1 L'acuirsi dei cambiamenti climatici richiede una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche. Per recuperare le inefficienze del passato e affrontare le nuove sfide, è necessario ridurre l'impatto ambientale delle attività di regolazione e approvvigionamento anche rispetto ai servizi eco-sistemici, fare un uso efficiente delle risorse e incentivare il riciclo, ridurre o azzerare la produzione di rifiuti, incentivando la separazione a monte ed il trattamento dedicato sia in ambito urbano che produttivo. Occorre inoltre creare sinergie fra settori diversi anche attraverso il pagamento dei servizi eco-sistemici.
- 2 La situazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato presenta fortissimi squilibri in vaste aree del Paese. I forti investimenti nel settore, che stanno cominciando, vanno effettuati utilizzando tutte le opportunità offerte dal nuovo codice degli appalti per la realizzazione di opere per gli acquisti pubblici verdi (GPP) accelerando l'introduzione nelle gare per l'aggiudicazione di lavori e servizi di Criteri Ambientali Minimi che facciano propri i principi ispiratori della Green Economy, compresa l'analisi dei costi del ciclo di vita e una corretta valutazione delle esternalità.
- 3 Per i servizi idrici in agricoltura occorre assicurare, in conformità a quanto previsto sin dalla Comunicazione della Commissione COM 477/2000, che alla tariffazione si affianchino sistemi complementari, come ad esempio la promozione di pratiche e di strumenti volti al risparmio idrico e alla riduzione delle perdite lungo la rete di distribuzione, con campagne di educazione ed informazione del pubblico, rafforzando la coerenza con le politiche strutturali, con quelle di coesione e con le altre politiche settoriali. Occorre infine impiegare i finanziamenti ed i fondi disponibili per attuare l'efficienza idrica in agricoltura, basata sulla pianificazione degli usi e sulla corretta individuazione dei fabbisogni, favorendo la diffusione delle migliori innovazioni tecnologiche, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese in un'ottica di sviluppo.

10. SVILUPPARE POLITICHE E MISURE PER UNA MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE

- 1** Per favorire l'innovazione tecnologica nel settore automobilistico e una mobilità più sostenibile va sostenuto a livello europeo, seguendo l'esempio di Olanda e Norvegia, il divieto di immatricolazione dal 2030 di automobili con alimentazione diesel e benzina fossili (le auto quindi potranno avere alimentazione elettrica, ibrida, da biocarburanti e gas) e vanno sostenute le amministrazioni che dispongano l'esclusione progressiva dei veicoli più inquinanti (cioè con emissioni maggiori di soglie prefissate) dalla circolazione nei centri abitati.
- 2** È necessario varare un nuovo Piano nazionale della mobilità che modifichi la destinazione delle risorse pubbliche facendo crescere progressivamente la quota di investimenti per la mobilità urbana sostenibile (trasporto pubblico, ciclo-pedonalità, ferrovie, sharing mobility, ricariche elettriche, city logistic) che dovrà raggiungere nel 2030 almeno il 30% delle risorse nazionali destinate alle infrastrutture strategiche.
- 3** Va incoraggiato lo sviluppo della sharing mobility che può avere un ruolo importante per una nuova mobilità, riducendo l'uso insostenibile dell'auto privata, adeguando la normativa nazionale (a cominciare dal nuovo Codice della Strada in discussione in Senato) e introducendo incentivi per le imprese e i cittadini.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GREEN ECONOMY

1. **Acquisti & Sostenibilità**
2. **Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima**
3. **AIAB** (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica)
4. **ANCO** (Associazione Nazionale Concessionari Consorzi)
5. **ANEV** (Associazione Nazionale Energia del Vento)
6. **ANIE RINNOVABILI** (Associazione di Federazione ANIE)
7. **ANIT** (Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e Acustico)
8. **AssoRinnovabili**
9. **ASSISTAL** (Associazione Nazionale Costruttori di impianti e dei servizi di efficienza energetica (ESCO) e Facility Management)
10. **ASCOMAC Cogena** (Associazione Italiana per la Promozione della Cogenerazione)
11. **Assobioplastiche**
12. **Assocostieri** (Associazione Depositi Costieri e Biocarburanti)
13. **Assogasliquidi – Federchimica**
14. **Assoreca** (Associazione tra le Società di Consulenza e di Servizi per l'Ambiente, l'Energia, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale)
15. **Assorimap** (Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori Materie Plastiche)
16. **Assovetro** (Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro)
17. **Asstra** (Associazione Trasporti)
18. **AutoRecycling** (Associazione Imprese Riciclo Auto)
19. **CDCNPA** (Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori)
20. **CDC RAEE** (Centro di Coordinamento Consorzi Rifiuti Apparati Elettrici ed Elettronici)
21. **CIA** (Confederazione Italiana Agricoltori)
22. **CiAI** (Consorzio Imballaggi Alluminio)
23. **CIB** (Consorzio Italiano Biogas)
24. **CIC** (Consorzio Italiano Compostatori)
25. **CNA-Ambiente** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato)
26. **COBAT** (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo)
27. **Coldiretti**
28. **Comieco** (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica)
29. **CONAI** (Consorzio Nazionale per il Recupero degli Imballaggi)
30. **Confagricoltura**
31. **Confartigianato - Settore Ambiente-Sicurezza**
32. **CONIP** (Consorzio Nazionale Imballaggi Plastici)
33. **CONOE** (Consorzio Naz. di Raccolta e Trattamento degli Oli e dei Grassi Vegetali ed Animali, Esausti)

34. **Consorzio RICREA** (Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio)
35. **COOU** (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati)
36. **Corepla** (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica)
37. **Coreve** (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro)
38. **DAEL** (Consorzio Distretto Agroenergetico Lombardo)
39. **Ecogas** (Consorzio Gas Ecologico per Autotrazione)
40. **Ecomondo**
41. **Ecopneus** (Società Consortile per il Riciclo dei Pneumatici Fuori Uso)
42. **EcoTyre srl** (Consorzio Produttori e Importatori di Pneumatici)
43. **Federesco** (Federazione di Energy Service Company)
44. **FederIdroelettrica** (Federazione Produttori Idroelettrici)
45. **Fercargo** (Associazione Imprese Ferroviarie nel Trasporto Merci)
46. **FIPER** (Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)
47. **FIRE** (Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)
48. **Fise Assoambiente** (Federazione Imprese Servizi Ambientali)
49. **Fise Unire** (Unione Nazionale Imprese Recupero)
50. **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**
51. **Forum per la Finanza Sostenibile**
52. **FREE-Coordinamento** (Coordinamento Associazioni per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili)
53. **Freight Leaders Council** (Associazione Imprese Logistica)
54. **Global Compact** (Piattaforma ONU per la Responsabilità Sociale d'Impresa)
55. **Green Building Council Italia** (Associazione per l'Edilizia Sostenibile)
56. **Green economy Network Assolombarda**
57. **JPE 2010** (Società Consortile Imprese Energie Rinnovabili)
58. **Kyoto Club**
59. **Legacoop Servizi**
60. **NGV Italy** (Gas naturale, biometano e idrogeno per i trasporti)
61. **Planet Life Economy Foundation**
62. **Rilegno** (Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno)
63. **Symbola** - Fondazione per le Qualità Italiane
64. **UTILITALIA** - Federazione Aziende operanti nei servizi pubblici di Acqua, Ambiente, Energia Elettrica e Gas

FANNO INOLTRE PARTE DEL CONSIGLIO I COORDINATORI DEI 10 GRUPPI DI LAVORO:

ROBERTO MORABITO, ROBERTO PELOSI, MARCO FREY, ROBERTO COIZET, ALESSANDRA BAILO MODESTI, ANDREA BARBABELLA, NATALE MASSIMO CAMINITI, GIUSEPPE DODARO, GIUSEPPE CORNACCHIA, GIANNI SQUITIERI, ENRICO ROLLE, WALTER FACCIOTTO, EMMANUELA PETTINAO, RAIMONDO ORSINI, FEDERICA TARDUCCI, ENRICO CANCELILA, ANNA PACILLI, FABRIZIO TUCCI, PAOLO DEGLI ESPINOSA, ANDREA ZATTI, CLAUDIO CESARETTI, EMANUELE PLATA



COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

STRUMENTI E INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLE START UP GREEN

COORDINATORI: ROBERTO MORABITO e ROBERTO PELOSI

1. Pierpaolo Albertario	ISPRA ambiente
2. Mauro Amina	The GreenWatcher srl
3. Anna Amati	Italia Start-up e Meta Group
4. Marzia Anelli	Incubatore H-FARM
5. Federica Angelantoni	PLEF- Planet Life Economy Foundation
6. Matteo Ansellini	CIA
7. Paola Avanzini	CREA-UTT
8. Grazia Barberio	ENEA
9. Antonio Barreca	Incubatore Luissenlabs
10. Marco Cappellini	Matrec
11. Tomaso Marzotto Caotorta	Business Angel Association
12. Paolo Carnazza	MISE
13. Gian Felice Clemente	Federbio
14. Giuseppe Conti	Unibo
15. Elisabetta Epifori	Polo Tecnologico Navacchio
16. Fabio Fava	Facoltà' di Ingegneria, Alma Mater Studiorum
17. Nicola Fantini	CNR
18. Antonella Ferri	Università Mercatorum
19. Martina Fondi	Treedom
20. Marta Formia	Pres. Innovation Factory – incubatore-Area scienze park
21. Marco Francese	Associazione Sottosopra
22. Paola Garibotti	Unicredit
23. Giulia Gregori	Novamont
24. Gianni Lorenzoni	esperto TT e Start-up UniBo
25. Agnese Manni	Senior Managing Director-Archimede Solar Energy srl
26. Maurizio Maraglino	Esperto start up
27. Francesco Matteucci	Acceleratore Dhitech
28. Angelica Monaco	Climate-kic.org
29. Fabrizio Moratti	Area Science Park
30. Marco Ottolenghi	Osservatorio Green Economy Emilia-Romagna
31. Alessandro Pantano	Responsabile Settore Ambiente-Confagricoltura
32. Cosimo Panetta	Acceleratore the Doers
33. Francesca Perricone	Green4all Srl
34. Andrea Piccaluga	esperto TT e Start-up Scuola Superiore Sant'Anna
35. Enrico Pochettino	Dir. Innovazione-IREN
36. Angelo Santi Spina	Acquisti & Sostenibilità
37. Roberto Sbruazzo	Arpa Friuli Venezia Giulia
38. Giuseppe Spanto	Is-tech
39. Carlo Tassi	Italian Angels for growth
40. Fabrizio Trigila	Parco Tecnologico Padano
41. Andrea Trisoglio	Fondazione Cariplo
42. Danilo Trabacca	Vice Dir. Gen.-CRA BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella
43. Roberto Verri	Green Tech
44. Francesco Zingales	GreenApes

IL REPORTING NON FINANZIARIO DELLE IMPRESE

COORDINATORI: MARCO FREY, ROBERTO COIZET, ALESSANDRA BAILO MODESTI

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Donatello Aspromonte | Esperto di analisi costi-benefici |
| 2. Massimo Beccarello | Responsabile Energia e Ambiente, Confindustria |
| 3. Elisa Bonazzi | Arpa Emilia-Romagna |
| 4. Angelo Bruscolo | Presidente, Giovani Imprenditori Confapi |
| 5. Roberta Cafarotti | Earth Day Italia |
| 6. Enrico Cancila | Ervet |
| 7. Giorgio Capurri | UniCredit SpA |
| 8. Gabriella Chiellino | Presidente, Gruppo eAmbiente |
| 9. Mauro Conti | Credito Cooperativo |
| 10. Marco Fedeli | Presidente, Assosef |
| 11. Paola Ferrara | Confcooperative |
| 12. Barbara Gatto | Coordinatrice dipartimento Politiche Ambientali, CNA |
| 13. Simonetta Giordani | Head of Public Affairs & Sustainability, Atlantia |
| 14. Gabriele Giuglietti | Vicedirettore, Banca Etica |
| 15. Elena Jachia | Responsabile ambiente, Fondazione Cariplo |
| 16. Margherita Macellari | Fondazione Global Compact Network |
| 17. Davide Marino | Università del Molise |
| 18. Domenico Mauriello | Responsabile centro studi, Unioncamere |
| 19. Valter Menghini | Cassa Depositi e Prestiti |
| 20. Marina Migliorato | ENEL |
| 21. Emanuele Plata | Presidente, PLEF |
| 22. Lorenzo Radice | Responsabile politiche ambientali, Gruppo FSI |
| 23. Aldo Ravazzi Douvan | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare |
| 24. Veronica Rossi | Direzione Institutional Relations&Sustainability, Luigi Lavazza SpA |
| 25. Luca Ruini | Responsabile Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, Barilla |
| 26. Marcello Somma | Sustainability & Sustainable Innovation Manager, Fater SpA |

POLITICHE CLIMATICHE ED ENERGETICHE IN ITALIA ED EUROPA DOPO L'ACCORDO DI PARIGI SUL CLIMA

COORDINATORI: ANDREA BARBABELLA e NATALE MASSIMO CAMINITI

- | | |
|-------------------------|--|
| 1. Roberto Aquilini | ASSISTAL |
| 2. Marcello Astolfi | ReFeel S.r.l. |
| 3. Barbara Barbarisi | Montello SpA |
| 4. Silvia Bellinzona | ARPA Lombardia |
| 5. Carlo Belvedere | Ascomac-Cogena |
| 6. Marino Berton | CIA |
| 7. Alessandra Bottiglia | Assocostieri |
| 8. Cinzia Buratti | Università di Perugia |
| 9. Cecilia Camporeale | Socio AIEE – ASS. ITALIANA economisti dell'energia |
| 10. Vittorio Chiesa | Politecnico di Milano |

11. Francesco Ciancaleoni	Coldiretti
12. Lorenzo Ciccarese	ISPRA
13. Marco Corradi	Presidente – ACER Reggio Emilia
14. Anna Danzi	Vicedirettore – Finco
15. Paolo Degli Espinosa	Fondazione per lo sviluppo sostenibile
16. Dario Di Santo	Direttore – FIRE
17. Gaetano Fasano	ENEA
18. Carlo Federici	Planet Life Economy Foundation – PLEF
19. Monica Frassoni	Presidente – European Alliance to Save Energy
20. Barbara Gatto	Coordinatrice del Dipartimento Politiche Ambientali – CNA
21. Piero Gattoni	Presidente – CIB (Consorzio Italiano Biogas)
22. Paolo Gianese	COMITATO IFI
23. Lina Incocciati	Assoverto
24. Cesare Maria Joppolo	Politecnico di Milano
25. Nicola Lubian	Acquisti & Sostenibilità
26. Alessandro Marangoni	Chief Executive Office – Althesys
27. Giovanni Marsili	Istituto Superiore di Sanità
28. Piero Mattiolo	Presidente – Distretto Agroenergetico Lombardo
29. Maria Grazia Midulla	Responsabile Clima ed Energia – WWF Italia
30. Silvia Migliorini	Assogasliquidi – Federchimica
31. Matteo Monni	Itabia – Italian Biomass Association
32. Antonio Negri	Responsabile Dipartimento Ambiente – RSE
33. Roberta Papili	Confagricoltura
34. Elisabetta Perrotta	Segretario – Fise-Assoambiente
35. Stefano Petriglieri	Responsabile Recupero Energetico – Co.re.pla
36. Sandro Picchiolotto	Coldiretti
37. Walter Righini	Presidente – FIPER
38. Vanni Rinaldi	Responsabile Ufficio innovazione ed energia – Legacoop Servizi
39. Flavio Sarasino	Presidente – FederIdroelettrica
40. Martina Sidoti	Consigliere Delegato – Rewood srl
41. Simone Togni	Presidente – ANEV
42. Stefano Tosi	Terna SpA
43. Alessandro Tramontano	Presidente – ECOGAS
44. Virginio Trivella	Rete IRENE
45. Maria Velardi	ENEA
46. Valeria Verga	Esperta Rinnovabili termiche
47. Andrea Zaghi	Responsabile Centro Studi – APER
48. Michele Zilla	Direttore Generale – Cobat
49. Giovanni Battista Zorzoli	Presidente Onorario – Coordinamento FREE

INDICATORI PER IL MADE GREEN IN ITALY PER L'AGROALIMENTARE

COORDINATORI: GIUSEPPE DODARO e GIUSEPPE CORNACCHIA

1. Paolo Benvenuti	Direttore - Città del Vino
2. Lorenzo Bertolotto	Project Manager - Marcopolo Engineering
3. Patrizia Bianconi	Regione Emilia Romagna
4. Massimiliano Boccardelli	Area Politiche Industriali e di Filiera - Federalimentare
5. Lorenzo Bonardi	ARPA Lombardia
6. Giovanni Cafiero	Architetto Paesaggista
7. Francesco Carlucci	Federparchi
8. Lucio Cavazzoni	Alce Nero
9. Massimo Centemero	Direttore del Comitato Tecnico - CIC
10. Claudio Massimo Cesaretti	Comitato Scientifico Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
11. Laura Ciacci	Responsabile Relazioni Istituzionali - Slow Food
12. Lorenzo Ciccarese	Senior Researcher - ISPRA
13. Nicola Corona	Legambiente
14. Franco Cotana	Direttore Centro nazionale di Ricerca sulle Biomasse - Università di Perugia
15. Michele Falce	Responsabile sviluppo filiere agricole - Novamont
16. Letizia Gallipoli	Consorzio Mozzarella di Bufala Campana
17. Piero Gattoni	Presidente - CIB (Consorzio Italiano Biogas)
18. Elena Jachia	Responsabile Ambiente - Fondazione Cariplo
19. Sofia Mannelli	Chimica Verde
20. Davide Marino	Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA
21. Paolo Masoni	ENEA
22. Matteo Milanese	Responsabile del Dipartimento Ambiente ed Energia in Agricoltura Confcooperative - Fedagri
23. Francesco Morari	Professore - "Department of Agronomy Food Natural resources Natural resources Animals and Environment AGROPOLIS
24. Michele Munafò	ISPRA
25. Gian Matteo Panunzi	PRESIDENTE Nazionale - UNICOOP PESCA
26. Vincenzo Parrini	Responsabile Settori EMAS e ABILITAZIONE - ISPRA
27. Paolo Pigliacelli	Federparchi
28. Maria Quarta	Assessore all'Ambiente Regione Piemonte
29. Sebastiano Rendina	Earth Day Italia
30. Gabriele Rotini	Responsabile - CNA Alimentare
31. Roberto Rubino	Presidente - Anfosc
32. Luca Ruini	Centre for Food and Nutrition - Barilla
33. Luca Saglia	Acquisti&Sostenibilità
34. Riccardo Santolini	Università di Urbino
35. Luigi Scognamiglio	PLEF
36. Carlotta Sigismondi	POLIEDRA
37. Luigi Tozzi	Responsabile Settore Qualità - Confagricoltura
38. Rosario Trefletti	Presidente - Federconsumatori
39. Filippo Trifletti	Direttore - Accredia
40. Giuseppe Vadalà	Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato in Toscana
41. Marco Vergero	CEO Gruppo Vergero - InnovaEcoServizi - Cascina Pulita
42. Simone Vieri	Economia agraria Facoltà di Economia - Università di Roma "La Sapienza"
43. Michele Zema	CSQA
44. Raffaella Zucaro	CREA - PB

SISTEME IDRICI: LA SFIDA DELLA GREEN ECONOMY

COORDINATORI: GIANNI SQUITIERI e ENRICO ROLLE

- | | |
|-----------------------------|--|
| 1. Marisa Abbondanzieri | Presidente Associazione ANEA |
| 2. Francesco Bosco | Associazione Idrotecnica Italiana |
| 3. Francesco Ciancaleoni | Area Ambiente Territorio Coldiretti |
| 4. Salvatore D'Angelo | Member of Bureau of the Water Convention – UNECE |
| 5. Luigi Joseph Del Giacco | UTILITALIA |
| 6. Alfredo Di Domenicantano | Esperto risorse idriche sotterranee |
| 7. Luca Di Nardo | Invitalia |
| 8. Barbara Di Rollo | Rep. politiche della bonifica e dell'irrigazione CIA |
| 9. Donatella Giacometti | Resp. Ufficio Salute Sicurezza e Ambiente-Unione Petrolifera |
| 10. Mauro Majone | Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| 11. Roberto Mazzini | Presidente – Milano DEPUR SpA |
| 12. Giuseppe Mininni | CNR Acque e CTS Ecomondo |
| 13. Loredana Musmeci | Istituto Superiore di Sanità |
| 14. Luigi Petta | Servizio Idrico Integrato e le tecnologie di trattamento depurativo delle acque-ENEA Bologna |
| 15. Donato Rotundo | Resp. Area Ambiente e Territorio Confagricoltura |
| 16. Riccardo Santolini | Campus Scientifico E. Mattei-Università di Urbino |
| 17. Gabriela Scanu | Ministero dell'Ambiente |
| 18. Nicola Stolfi | Gruppo 183 |
| 19. Francesco Tresso | Socio JPE 2010 e Hydrodata S.p.a. |
| 20. Fabio Trezzini | Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| 21. Massimo Troncon | Ladurner Srl |

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE E IL RECEPIMENTO DELLE NUOVE DIRETTIVE IN MATERIA DI CIRCULAR ECONOMY - RIFIUTI

COORDINATORI: WALTER FACCIOTTO e EMMANUELA PETTINAO

- | | |
|--------------------------|--|
| 1. Franco Antonazzo | Vicepresidente – CONOE |
| 2. Alessandra Astolfi | Ecomondo – Key Energy – Cooperambiente |
| 3. Massimiliano Avella | COREVE |
| 4. Enrico Bobbio | Presidente – Polieco |
| 5. Marco Botteri | Ecocerved |
| 6. Piero Cardile | Planet Life Economy Foundation-PLEF |
| 7. Massimo Centemero | Direttore comitato tecnico – CIC |
| 8. Gloria Chiappini | Confagricoltura |
| 9. Alessandro Ciusani | Acquisti & Sostenibilità |
| 10. Giovanni Corbetta | Direttore Generale Ecopneus |
| 11. Laura Cutaia | Ricercatrice ENEA |
| 12. Cosimo De Benedittis | Direttore CONIP |
| 13. Silvano Falocco | Fondazione Ecosistemi |
| 14. Aldo Femia | Istat |

STATI GENERALI della GREEN ECONOMY 2016

15. Paola Ficco	Giurista Ambientale Reteambiente
16. Maurizio Fieschi	Studio Fieschi
17. Lorena Franz	Arpa Veneto
18. Federico Fusari	Consorzio RICREA
19. Marco Gasperoni	Direttore Rilegno
20. Barbara Gatto	Coordinatrice del Dipartimento Politiche Ambientali CNA
21. Paolo Giacomelli	Direttore Area Ambiente UTILITALIA
22. Daniele Gizzi	AITEC-Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento
23. Lina Incocciati	Assovetro
24. Rosanna Laraia	Responsabile Servizio Rifiuti – ISPRA
25. Chiara Leboffe	Fise Assoambiente
26. Stefano Leoni	Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
27. Sabrina Loprete	INNOVANDO
28. Luca Lorusso	CDC RAEE
29. Franco Macor	Esperto
30. Giuseppe Mininni	Esperto
31. Carlo Montalbetti	Direttore Generale – Comieco
32. Giancarlo Morandi	Presidente – Cobat
33. Luciano Morselli	Università Bologna
34. Onofrio Nacci	ANCO
35. Sabrina Nanni	Ancitel Energia e Ambiente S.p.A
36. Letizia Nepi	Segretario Fise Unire
37. Pietro Nicolai	Responsabile Direzione Sviluppo Agroalimentare CIA
38. Massimo Paravidino	Direttore Corepla
39. Maria Adele Prosperoni	Area Ambiente e Territorio Coldiretti
40. Walter Regis	Direttore AssoRimap
41. Roberto Sancinelli	Presidente – Montello SpA
42. Gino Schiona	Direttore Generale – CIAL
43. Pietro Spagni	Consulente di “Idealservice” – Associata Legacoop Servizi
44. Paolo Tomasi	Presidente – COOU
45. Marco Vergero	Presidente – Cascina Pulita
46. Marco Versari	Presidente – Assobioplastiche
47. Fabrizio Vigni	Siena Ambiente SpA

GREEN PUBLIC PROCUREMENT – CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI FONDI EUROPEI

COORDINATORI: FEDERICA TARDUCCI, ENRICO CANCILA, ANNA PACILLI

1. Enrico Ambrogio	Presidente Ecotyre
2. Francesco Antonazzo	Direttore Rilegno
3. Maria Angelica Auletta	Vicepresidente CONOE
4. Filippo Barberis	ARPA Basilicata
	Pres. Commissione Politiche per il Lavoro, Sviluppo Economico, Università e Ricerca Comune di Milano e PLEF
5. Roberto Bianco	Greentire
6. Massimiliano Bienati	Fondazione per lo sviluppo sostenibile
7. Paola Bologna	Avvocato
8. Elisabetta Bottazzoli	CONAI
9. Angelo Bruscinò	Presidente Ambiente SPA – CONFAPICDC RAEE

STATI GENERALI della GREEN ECONOMY 2016

10. **Marco Cardinaletti** Acquisti & Sostenibilità
11. **Lidia Capparelli** CONSIP
12. **Marino Cavallo** Città Metropolitana di Bologna
13. **Dario Cesaretti** Fise Unire/Assoambiente
14. **Gabriella Chiellino** Coordinatrice Scientifica Città Sostenibile-Ecomondo AD eAmbiente Srl
15. **Gianluca Cocco** Direttore Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativa, Regione Sardegna
16. **Mara Cossu** Ricercatrice POLIEDRA (Polimi)
17. **Sara De Angelis** Ancitel Energia e Ambiente S.p.A
18. **Raul Daoli** Comuni Virtuosi Servizi Direttore Corepla
19. **Giovanni De Lisi** GreenRail
20. **Luigi Joseph Del Giacco** Utilitalia
21. **Dario Di Santo** Direttore FIRE
22. **Alessandro Maria Di Stefano** Arch. Direzione Servizio Regione Emilia-Romagna
23. **Valeria Erba** Presidente ANIT
24. **Daniele Fornai** Ecopneus
25. **Natalia Gil Lopez** CNA
26. **Daniela Luise** Direttore Coordinamento Agende 21
27. **Lorenzo Maggioni** Responsabile area ricerca e sviluppo CIB
28. **Stefania Maggi** Viscolube
29. **Romano Mase** Dirigente Generale del Dip. Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste Provincia Autonoma di Trento
30. **Fabrizio Vigni** Assessore all'Ambiente e Territorio Regione Abruzzo
31. **Valter Menghini** Coordinatore Progetto Fondo Kyoto-Credito Agevolato e Supporto all'Economia Cassa Depositi e Prestiti Regione Umbria
32. **Andrea Monsignori** Segretario Fise Unire
33. **Letizia Nepi** ENEA
34. **Marcello Peronaci** Direttore Generale Liguria Ricerche
35. **Riccardo Podestà** Assessore Settore Progettazione Strategica e Green economy Regione Piemonte
36. **Maria Quarta** Comitato di Gestione del PAN GPP
37. **Simone Ricotta** Ministero Ambiente
38. **Riccardo Rifici** Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive-Area Ricerca finalizzata, Innovazione e Green Economy-Regione Lazio
39. **Marina Scazzocchio** Regione Liguria
40. **Gaetano Schena** Dirigente del Settore Approvvigionamenti Regione Veneto
41. **Giulia Tambato** Responsabile normative di settore Terna SpA
42. **Stefano Tosi** Presidente COOU
43. **Paolo Tomasi** Assessorato regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna Regione Friuli-Venezia Giulia
44. **Lino Vasinis** Presidente ANCO
45. **Franco Venanzi** Responsabile Rapporti Istituzionali e Associazioni Novamont SpA
46. **Marco Versari**

PER UN MANIFESTO DELLA GREEN ECONOMY NELL'EDILIZIA E NELL'URBANISTICA

COORDINATORE: FABRIZIO TUCCI

1. **Giulia Agrelli** Fondazione per lo sviluppo sostenibile
2. **Maria Beatrice Andreucci** Arch. Economista e Paesaggista PhD Università Sapienza Roma
3. **Mauro Annunziato** ENEA
4. **Ernesto Antonini** Prof. Ordinario Università Alma Mater Bologna
5. **Angelo Artale** Direttore Generale, FINCO
6. **Francesco Asdrubali** Prof. Associato Università Roma Tre
7. **Alessandra Battisti** Prof. Associato Università Sapienza Roma, Fac. Architettura
8. **Fulvio Bianchi** Kerakoll
9. **Carlo Blasi** Prof. Ordinario Sapienza Università Roma
10. **Andrea Boeri** Prof. Ordinario Università Alma Mater Bologna
11. **Roberto Bologna** Prof. Ordinario Università di Firenze
12. **Nadia Boschi** Presidente Green Building Council Italia
13. **Giovanni Cafiero** Architetto – Presidente Telos
14. **Francesca Calace** Prof. Associato Politecnico di Bari
15. **Andrea Campioli** Prof. Ordinario Politecnico di Milano
16. **Gianluigi Coghi** Vice presidente, ANCE
17. **Patrizia Colletta** Resp. Dip. progetto sostenibile Ordine Arch. Roma
18. **Federico Corò** Ricerca e Sviluppo – Colorificio San Marco
19. **Mara Cossu** Architetto Poliedra
20. **Luciano Cupelloni** Prof. Ordinario Università Sapienza Roma
21. **Giorgio De Giovanni** Direttore Assovetro
22. **Alberto Di Virgilio** impresa gecap
23. **Gaetano Fasano** ENEA
24. **Stefano Fattor** Agenzia per l'Energia Alto Adige - Casa Clima
25. **Toni Federico** Fondazione per lo sviluppo sostenibile
26. **Maria Cristina Forlani** Prof. Ordinario Università di Pescara, Dipartimento IDEA
27. **Giovanna Franco** Prof. Associato Università di Genova, Fac. Architettura
28. **Isabella Goldmann** Goldmann&Partner
29. **Doriano Lilli** AD – Lilli System
30. **Arturo Lorenzoni** Prof. Associato Università Padova
31. **Mario Losasso** SITdA Società Italiana Tecnologia dell'Architettura, Presidente
32. **Maria Teresa Lucarelli** Laboratorio Building Future Lab, Università di Reggio Calabria
33. **Stefano Magaudda** Università Roma Tre
34. **Sergio Malcevski** Prof. Ordinario, Università di Pavia
35. **Ilda Mannino** Prof. Associato Venice International University
36. **Michele Munafò** ISPRA
37. **Elena Mussinelli** Prof. Ordinario Politecnico di Milano
38. **Enrico Nigris** Università RomaTre
39. **Federico Oliva** Prof. Ordinario Politecnico di Milano
40. **Daniela Parisi** INBAR
41. **Davide Paterna** PLEF - Planet Life Economy Foundation
42. **Gabriella Peretti** Prof. Ordinario Politecnico di Torino
43. **Maria Rita Pinto** Prof. Ordinario Università Napoli
44. **Aldo Ravazzi Douvan** Ministero dell'Ambiente, Comitato OCSE
45. **Laura Ricci** Presidente Accademia Urbana
46. **Alessandro Rogora** Prof. Ordinario Politecnico di Milano
47. **Sergio Russo Ermolli** Prof. Associato Università Napoli

48. Marco Sala	Prof. Ordinario Università di Firenze, Dip. DidA
49. Giorgio Santilli	Caporedattore de IlSole24Ore, Direttore Edilizia&Territorio
50. Giovanna Segre	Prof. Associato Università Torino
51. Rita Sofi	Resp. Politiche energetiche CNA
52. Luca Talluri	Presidente Federcasa
53. Andrea Tartaglia	Prof. Associato Politecnico di Milano
54. Stefania Tonin	Prof. Associato IUAV Venezia
55. Maria Chiara Torricelli	Prof. Ordinario Università di Firenze, Fac. Architettura
56. Giancarlo Varani	Legacoopservizi
57. Silvia Viviani	INU
58. Edoardo Zanchini	Legambiente
59. Luca Zevi	Inarch Lazio, Presidente

FISCALITÀ ECOLOGICA NEL QUADRO DEL COLLEGATO AMBIENTALE

COORDINATORI: PAOLO DEGLI ESPINOSA, ANDREA ZATTI, CLAUDIO CESARETTI, EMANUELE PLATA

1. Marco Corradi	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna, Reggio Emilia
2. Tommaso Campanile	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
3. Mauro Davi	Levante Ligure
4. Gaetano Fasano	ENEA
5. Giuseppe Sverzellati	ASSOLAVORO – Associazione nazionale di categoria delle Agenzie per il lavoro
6. Virgilio Trivella	Renovate Italy
7. Luciana Zuaro	Levante Ligure

TUTTI I DOCUMENTI ELABORATI DAI GRUPPI DI LAVORO DEGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY SONO COSULTABILI SUL SITO

www.statigenerali.org



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

statigenerali@susdef.it

Tel. +39.06.85.55.255

www.statigenerali.org

